

Proposta di comunicazione per il IV Convegno ASLI Scuola

Titolo:

Lessico familiare a scuola: una disputa che fa ancora riflettere

Sezione 7. del temario (Quale norma? Modelli di riferimento e ruolo del neostandard nell'insegnamento dell'italiano L1 e L2)

Riassunto:

Nel 1971, Natalia Ginzburg scrive a Mariella Villaroel Linder contestando le note preparate da quest'ultima in vista di un'edizione di *Lessico familiare* nella collana einaudiana «Lecture per la scuola media». L'autrice afferma che chi vuole far leggere a scuola il suo libro deve prenderlo «così come è»: non servono note per evidenziare gli scarti rispetto all'italiano standard. Secondo lei, la sola legge da seguire è la *chiarezza*; «il figlio di un contadino pugliese» non avrà problemi di fronte alle forme del parlato presenti nel romanzo, sono i docenti che devono superare le inibizioni e i retaggi della grammatica tradizionale. Mariella Linder replica che il linguaggio rappresenta «una convenzione» da rispettare ed è «onesto insegnarlo proprio a chi nelle sgrammaticature sguazza e ha, solamente a scuola, la possibilità di apprenderlo». L'edizione scolastica di *Lessico familiare* uscirà quindi con note firmate da Dora Cimara, nel 1972. Lo scambio di lettere che testimonia l'opposizione insanabile tra Natalia Ginzburg e Mariella Linder offre vari spunti di riflessione. Tuttora per molti ragazzi, anche di madrelingua straniera, la scuola è l'unico luogo di scoperta ed educazione linguistica: quale canone è opportuno privilegiare? e fino a che punto l'approccio può essere descrittivo e non normativo?

Riferimenti bibliografici:

Clorinda Gallo, Natalia Ginzburg, *La Vita, Antologia italiana per la scuola media*, Novara, Istituto geografico De Agostini, 1981.

Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*, note di Dora Cimara, Torino, Einaudi, 1972 («Lecture per la scuola media»).

Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*, a cura di Ambra Garancini Costanzo, Milano, Einaudi scuola, 1992.

Giada Mattarucco, *Natalia Ginzburg e i libri per ragazzi*, in «Autografo», XXV, 58, 2017, pp. 97-122.

Proponente:

Giada Mattarucco, Università per Stranieri di Siena (mattarucco@unistrasi.it)